
La separazione contabile alla prova dei fatti

Laboratorio SPL

Collana Acqua

Abstract

Entro il mese di febbraio 2018 i gestori del servizio idrico sono stati chiamati all'invio di Conti Annuali Separati per l'anno 2016, in applicazione dei criteri di separazione contabile introdotti da ARERA.

I dati raccolti permetteranno di elaborare i costi standard e misurare l'efficienza operativa. Pur tuttavia, il processo necessita ancora di chiarimenti e affinamenti, sia da parte dei gestori sia del regolatore.

The water service operators were called upon to send 2016 Separate Annual Accounts by February 2018, in application of the unbundling criteria introduced by ARERA.

The collected data will allow to calculate standard costs and measure operational efficiency. However, the process still needs clarification and refinement, both by water utilities and the regulator.

REF Ricerche srl, Via Aurelio Saffi, 12, 20123 - Milano (www.refricerche.it)

Il Laboratorio è un'iniziativa sostenuta da (in ordine di adesione): ACEA, Utilitalia-Utilitatis, SMAT, IREN, Veolia, Acquedotto Pugliese, HERA, Metropolitana Milanese, CRIF Ratings, Cassa per Servizi Energetici e Ambientali, Cassa Depositi e Prestiti, Viveracqua, Romagna Acque, Water Alliance, CIIP, Abbanoa, CAFC, GAIA.

Gruppo di lavoro: Donato Berardi, Roberto Bianchini, Samir Traini.

e-mail: laboratorio@refricerche.it

Gli ultimi contributi

- n. 96 - Acqua - Banda larga e digitale: il futuro è nelle utility "intelligenti", marzo 2018*
- n. 95 - Acqua - Conoscenza e misura: la vocazione industriale nelle aziende idriche, marzo 2018*
- n. 94 - Acqua - Toscana e Sardegna: appalti per lavori nel SII per oltre 60 euro pro capite, marzo 2018*
- n. 93 - Acqua - Veneto e Friuli: gestioni più "grandi", più solide e industriali, febbraio 2018*
- n. 92 - Acqua - Schemi regolatori 2.0, gennaio 2018*
- n. 91 - Acqua - Industria 4.0: liberare l'innovazione nel servizio idrico, novembre 2017*
- n. 90 - Acqua - Qualità tecnica: un percorso robusto e fattibile, novembre 2017*
- n. 89 - Acqua - La sostenibilità nel "DNA" delle aziende idriche, ottobre 2017*
- n. 88 - Acqua - Riordino della tariffa idrica: un compromesso tra il desiderabile e il fattibile, settembre 2017*
- n. 87 - Acqua - Correttivo al codice degli appalti: ripartono i bandi per l'idrico, settembre 2017*

Tutti i contributi sono liberamente scaricabili, previa registrazione, dal [sito REF Ricerche](#)

La missione

Il Laboratorio Servizi Pubblici Locali è una iniziativa di analisi e discussione che intende riunire selezionati rappresentanti del mondo dell'impresa, delle istituzioni e della finanza al fine di rilanciare il dibattito sul futuro dei Servizi Pubblici Locali.

Molteplici tensioni sono presenti nel panorama economico italiano, quali la crisi delle finanze pubbliche nazionali e locali, la spinta comunitaria verso la concorrenza, la riduzione del potere d'acquisto delle famiglie, il rapporto tra amministratori e cittadini, la tutela dell'ambiente.

Per esperienza, indipendenza e qualità nella ricerca economica REF Ricerche è il "luogo ideale" sia per condurre il dibattito sui Servizi Pubblici Locali su binari di "razionalità economica", sia per porlo in relazione con il più ampio quadro delle compatibilità e delle tendenze macroeconomiche del Paese.

*Donato Berardi
Direttore
e-mail: dberardi@refricerche.it*

*Editore:
REF Ricerche srl
Via Saffi 12 - 20123 Milano
tel. 0287078150
www.refricerche.it*

ISSN 2531-3215

La separazione contabile alla prova dei fatti

L'avvio della separazione contabile nel Servizio Idrico

Introduzione anche nel SII della separazione contabile dei dati economici e patrimoniali

Gli obblighi di separazione contabile (unbundling) introdotti nel settore idrico integrato da ARERA con delibera 137/2016 prescrivono di suddividere i dati economici e patrimoniali delle gestioni al fine di disporre di conti annuali dettagliati e confrontabili. Un sistema di rappresentazione contabile che fino ad oggi aveva riguardato solo i settori dell'energia elettrica e del gas naturale. Una rivoluzione di carattere non solo contabile, ma anche organizzativo.

Costi ricondotti ad attività qualificabili come fasi operative autonome

La separazione contabile si basa sul presupposto di ricondurre i costi sostenuti dalle gestioni ad attività che sono qualificabili come fasi operative autonome. A questo fine la gestione del servizio idrico integrato (SII) è stata distinta nelle attività di acquedotto, fognatura e depurazione a cui si aggiunge un segmento afferente le altre attività idriche, complementari al servizio idrico integrato (vendita di acqua non potabile, trasporto e vendita di acqua con autobotte, installazione e gestione di "case dell'acqua", spurgo pozzi neri, trattamento percolati, eccetera), e una categoria residuale di attività diverse dal settore idrico e dai settori elettrico e del gas naturale (rifiuti, trasporto pubblico locale, eccetera).

Fasi declinate in unità logico- organizzative

Una volta individuate, queste attività vengono declinate in comparti, definiti come unità logico-organizzative alle quali corrispondono aggregazioni di valori economici e patrimoniali. Così, ad esempio, per l'attività di acquedotto costituiscono comparti di separazione contabile la captazione, adduzione, potabilizzazione, distribuzione e misura.

Individuate inoltre funzioni operative condivise (FOC) e servizi comuni (SC)

A completamento vengono individuate alcune funzioni operative condivise (FOC), svolte attraverso strutture che forniscono servizi a più attività (operativa, tecnica, commerciale), e i servizi comuni (SC), ovvero unità organizzative che svolgono centralmente funzioni riferite all'intera azienda¹.

Gli obiettivi della separazione contabile

L'obiettivo della separazione contabile è promuovere l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi, assicurare una omogenea disaggregazione di costi e ricavi per funzione svolta e per geografia servita (individuata nell'Ambito Territoriale Integrato in cui ricade la gestione), al fine di rappresentare i costi delle singole prestazioni. Non da ultimo, la separazione contabile consentirà di quantificare i costi ambientali e della risorsa², nel rispetto delle direttive comunitarie in materia di salvaguardia delle acque, e di prevenire sussidi incrociati tra attività e comparti.

1 Per una descrizione dettagliata del sistema di separazione contabile si rimanda al Contributo n. 65 "Dalla separazione contabile una spinta al consolidamento", luglio 2016.

2 Si veda Contributo n. 64, "Danno ambientale: ai 'rimedi' destiniamo solo il 5% della tariffa", luglio 2016.

La separazione contabile alla prova dei fatti

Si parte con una procedura semplificata

Previsti due sistemi: il regime ordinario e il regime semplificato

La regolazione ha previsto due sistemi: quello ordinario e quello semplificato. Il primo è comune al settore elettrico, del gas naturale e al settore idrico e viene applicato in base a requisiti dimensionali delle imprese. In particolare, con riferimento al settore idrico, il regime ordinario si applica oltre che alle imprese facenti parte di gruppi societari operanti in altri settori (energia, gas), ai gestori mono utility del SII (o dei singoli segmenti che lo compongono) con un bacino di utenza di almeno 50 mila abitanti, ai grossisti di dimensioni rilevanti (se non esentati dall'EGA ad aderire al regime semplificato), e a tutti i gestori del SII che operano su più ATO, indipendentemente dal numero di utenti serviti. Il regime semplificato si applica dunque ai gestori del SII minori e alle piccole multiutility, se non soggette al regime ordinario per i settori dell'energia e del gas.

Il doppio regime ha la finalità di contenere l'onere informativo per i gestori di minori dimensioni, pur non rinunciando ad una rappresentazione funzionale della gestione aziendale, che è il presupposto per indirizzare interventi di efficientamento, concretizzabili nella definizione di costi standard a partire da dati omogenei.

Per attenuare l'impatto dei nuovi adempimenti contabili, ARERA ha concesso la possibilità a tutti i gestori del SII di aderire al sistema semplificato per i primi due esercizi di riferimento (Contabilità Analitica Separata, CAS 2016 e 2017)³. Inoltre, per l'esercizio 2016 in deroga al principio di gerarchia delle fonti, la separazione contabile nelle sole attività idriche può essere effettuata con criteri convenzionali di natura ex post, definiti dal gestore del SII ed illustrati nella documentazione presentata a supporto.

La violazione degli obblighi di contabilità separata comporta l'applicazione di sanzioni

Nei casi di mancata tenuta della contabilità separata o di mancata predisposizione ed invio dei CAS è prevista l'applicazione di sanzioni. Le sanzioni operano a valle di procedimenti avviati da ARERA per la verifica e l'accertamento della violazione degli obblighi. A fini cautelativi, ARERA ha anche previsto la sospensione dei contributi erogati da parte della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) nei confronti delle imprese inadempienti, sospensione che può essere rimossa in presenza di un ravvedimento.

Nelle pagine che seguono si riportano le principali criticità che l'avvio della separazione contabile ha comportato per le gestioni del SII, e in particolare per quelle rimaste sino ad oggi sprovviste di un sistema di contabilità analitico coerente con le nuove disposizioni.

L'esperienza sul campo: problematiche applicative e percorsi di miglioramento

Il processo di predisposizione dei CAS e di inserimento dati

Il processo di predisposizione dei CAS e di inserimento dei dati nel sistema è stato sviluppato da ARERA sulla base di quello già esistente per il settore elettrico e del gas naturale.

Al fine di agevolare gli adempimenti da svolgere attraverso il portale telematico dedicato, ARERA ha messo a disposizione degli operatori:

- uno schema contabile ("Schema contabili indicativi dei CAS") per facilitare la predisposizione del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale e del Prospetto delle immobilizzazioni;

³ Con le sole esclusioni dei gestori multi ATO o che operando anche nelle attività del settore elettrico e del gas non siano già soggetti al regime ordinario di separazione contabile.

La separazione contabile alla prova dei fatti

- un Manuale Operativo aggiornato, con l'inserimento di indicazioni sulle modalità operative di redazione dei CAS relativamente al settore idrico.

Il processo di adeguamento alle prescrizioni della separazione contabile ha registrato diverse criticità, in particolare per gli operatori attivi unicamente nel comparto idrico, alla loro prima esperienza nella predisposizione dei CAS.

I principali aspetti di criticità per i gestori del SII

I principali aspetti di criticità vertono su:

- difficoltà di allineamento fra dati di contabilità gestionale e dati di contabilità regolatoria;
- mancanza di informazioni di dettaglio in merito agli adempimenti richiesti;
- problematiche tecnico-informatiche nell'inserimento dei dati a sistema.

Questi aspetti meritano di essere documentati, nell'auspicio che possano essere corretti.

Principali aspetti di criticità del sistema di unbundling nel SII

Tipologia	Criticità riscontrata	Possibile risoluzione
Allineamento fra dati di contabilità gestionale e contabilità regolatoria	Scomposizione (o riaggregazione) di talune voci di bilancio a volte complessa a causa di struttura organizzativa e logica gestionale potenzialmente differente rispetto a quanto definito da Arera nel modello	Dato l'elevato numero di potenziali casi specifici, la soluzione risiede nella capacità delle aziende nel medio termine di allineare la struttura organizzativa e di controllo di gestione a quanto prescritto nell'unbundling
Informazioni di dettaglio	Mancanza di spiegazioni su dettagli operativi a supporto del processo di compilazione	Effettuare revisione dei manuali sulla base delle segnalazioni giunte ad Arera
Mancanza di coerenza schemi contabili indicativi dei CAS e i form di inserimento dati	La dicitura utilizzata per le voci, l'ordine e il livello di scomposizione delle voci è differente fra lo schema indicativo fornito e i form di inserimento all'interno del sistema. Tale disallineamento rende impossibile, a valle della predisposizione di CE e SP secondo lo schema pubblicato, effettuare il caricamento massivo tramite i form xls o xml	Uniformare dicitura, ordine e livello di dettaglio delle voci, codificare ogni singolo campo con un codice univoco in modo da consentire la trasposizione di quanto predisposto con l'ausilio dello schema indicativo con i form
Procedura di inserimento duplicata	Lo schema di inserimento dei dati che prevede prima il caricamento aggregato delle attività idriche e solo in un secondo momento l'immissione delle voci per singole attività determina una duplicazione del lavoro, inutile e dispendiosa	Revisione dei form e del modello di inserimento dei dati, in modo da consentire già nella prima fase l'inserimento dei dati per singola attività. La voce attività idriche infatti è meramente la somma delle singole attività.

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche

La separazione contabile alla prova dei fatti

Disciplina civilistica e prassi gestionale non sono coerenti con i nuovi fabbisogni informativi

Difficoltà di uniformare la contabilità gestionale e civilistica con quella regolatoria

Il primo elemento di complessità è legato alla difficoltà di uniformare la contabilità gestionale e civilistica con quanto richiesto nei CAS. La suddivisione dei costi definita nello schema fornito presenta un dettaglio dei costi differente da quello adottato nella prassi delle attività di controllo di gestione e redazione di bilanci civilistici⁴.

Si pensi ad esempio, alla suddivisione dei costi del personale fra attività differenti. In realtà di media-piccola dimensione assai di sovente la medesima risorsa svolge mansioni legate a più attività: in questi casi l'attribuzione dei costi del personale ad una funzione può risultare complessa perché implica una rigorosa rendicontazione oraria, assai lontana dalla prassi delle realtà minori.

Altro esempio è legato alla difficoltà di allocare i costi ai servizi comuni o alle funzioni operative condivise secondo quanto prescritto dalla regolazione. Una diversa organizzazione aziendale rispetto a quanto postulato da ARERA comporta l'analisi dettagliata di ogni singolo processo aziendale al fine di collocare correttamente il costo pertinente a ciascuna attività.

Separazione tra proprietà e gestione, percorsi aggregativi: chi è il soggetto obbligato?

Dubbi riguardo la corretta compilazione dei CAS

Alcuni dubbi permangono in merito alla corretta compilazione dei CAS.

Da un lato taluni territori hanno una organizzazione differente da quella postulata dalla gestione unica d'ambito, e ciò accresce la complessità nella redazione dei CAS.

Si pensi, ad esempio, al caso in cui il gestore non sia titolare degli impianti: la divisione fra proprietà degli impianti e gestione determina che costi e ricavi siano regolati sulla base di partite verso soggetti terzi. Una configurazione non prevista negli schemi predisposti, che rende di difficile allocazione i ricavi generati dai canoni versati dal titolare degli impianti al gestore. Il caso appena descritto presenta, peraltro, anche elementi di criticità circa la non chiara definizione dei soggetti obbligati a redigere i CAS: il gestore che si trova nella indisponibilità degli impianti è obbligato a redigere i CAS? Se invece l'unico soggetto obbligato fosse il titolare degli stessi, come può quest'ultimo redigere i CAS analitici senza disporre delle informazioni sulla struttura di costi e ricavi?

Difficoltà insorgono poi nell'individuazione del soggetto obbligato in presenza di processi aggregativi per la costituzione del gestore unico d'ambito.

Su questi aspetti sembra auspicabile un intervento chiarificatore da parte di ARERA.

⁴ Inoltre le aziende che redigono i bilanci con criteri IAS, tra cui quelle che hanno accesso al mercato dei capitali per il tramite di emissioni di obbligazioni o di azioni, sono tenute a riclassificare gli stessi secondo i dettami degli Italian GAAP.

La separazione contabile alla prova dei fatti

Le procedure e il portale ARERA

Caricamento dati: differenze fra schemi indicativi e formulari di inserimento dati

Una tematica ancora da risolvere verte sul caricamento dei dati. La prima problematica riscontrata è legata alle differenze fra schemi contabili indicativi dei CAS e i formulari di inserimento dati⁵. Sovente è stata riscontrata una mancata omogeneizzazione delle voci contabili, rendendo sostanzialmente impossibile la riconciliazione tra quanto predisposto con l'ausilio dello schema indicativo e quanto previsto dagli schemi all'interno del sistema di caricamento dei dati.

Procedimento a due fasi rende inattuabile la verifica dei revisori sulla corretta attribuzione delle voci di bilancio alle singole attività

Un ulteriore aspetto della fase di caricamento è legato al meccanismo predisposto per i gestori del SII. Al fine di preservare il modello di inserimento dati in uso per i settori dell'elettricità e del gas, in presenza di una suddivisione del comparto idrico per singole attività (non presente negli altri settori regolati), l'Autorità ha optato per un procedimento a due fasi:

- nella prima fase sono inseriti i dati di conto economico e stato patrimoniale relativi alla macro attività servizi idrici, altri servizi e i dati relativi a FOC e SC;
- nella seconda fase, a valle della validazione dei dati da parte dei revisori contabili, il sistema prevede l'inserimento delle voci di conto economico e stato patrimoniale relative alle singole attività idriche, nonché al ribaltamento di FOC e SC sulle singole attività sulla base dei driver inseriti nella prima fase.

L'esistenza di due fasi rende di fatto inattuabile il dispositivo della delibera 137/2016, laddove i revisori contabili sono chiamati a verificare la corretta attribuzione delle voci di bilancio alle singole attività e la corretta applicazione del Testo integrato, ivi inclusi il ribaltamento di FOC e SC nelle singole attività, al termine della fase di c.d. unbundling classico. Infatti la suddivisione dei costi per singole attività idriche viene svolta soltanto nella seconda fase, cioè a valle dell'operato dei revisori.

In presenza di una procedura a due fasi, risulta non percorribile la strada del caricamento di un documento di revisione contabile, comprensivo delle verifiche su dati che si rendono disponibili solo ad una fase successiva.

Peraltro, il sistema di segnalazione degli errori non aiuta la rapida individuazione delle eventuali incongruenze determinando un allungamento dei tempi per il corretto inserimento dei dati. Ad esempio, un eventuale errore nell'inserimento nella scheda relativa alle immobilizzazioni determina la segnalazione di un errore anche alle rispettive voci di stato patrimoniale. Pur tuttavia l'errore segnalato nella voce di stato patrimoniale potrebbe essere legato a:

- mancata congruenza fra dati dei singoli servizi e totale;
- incongruenza fra flusso delle immobilizzazioni e dato di stato patrimoniale.

Auspicabile un sistema di reporting puntuale degli errori e caricamento massivo dei driver

Al fine di migliorare il processo di inserimento sarebbe auspicabile un sistema di segnalazione più puntuale della natura degli errori riscontrati. Dato il numero finito di potenziali errori in sede di inserimento dei dati, la predisposizione di un sistema di reporting rappresenta una delle principali migliorie auspicabili, unitamente alla possibilità di caricamento massivo sia dei driver di FOC e SC, sia dei driver per il ribaltamento multi ATO.

⁵ Sia in formato Excel-Xml che attraverso il sistema di caricamento manuale.

La separazione contabile alla prova dei fatti

In conclusione

L'unbundling e le finalità ad esso associate sono di tutto riguardo, tuttavia il processo appare ancora perfettibile

Entro il mese di febbraio u.s. i gestori del servizio idrico sono stati chiamati all'invio di Conti Annuali Separati per l'anno 2016, in applicazione dei criteri di separazione contabile introdotti da ARERA. Nonostante le difficoltà che pur vi sono state, i dati raccolti permetteranno una quantificazione dei costi delle diverse fasi del ciclo integrato e offriranno i presupposti per misurare l'efficienza operativa e stimare i costi standard.

L'aspetto informativo che deriva dalla separazione contabile e le finalità ad esso associate sono di tutto riguardo e chiaramente da sostenere e perseguire. Pur tuttavia, il processo appare ancora perfettibile, e necessita di chiarimenti e affinamenti, sia da parte dei gestori sia del regolatore.

La separazione contabile alla prova dei fatti

Approfondimento - Unbundling contabile del SII

L'unbundling contabile applicato al settore idrico si pone l'intento di perseguire una pluralità di finalità, che vanno dalla definizione di corrispettivi tariffari cost reflective, all'identificazione di costi standard, per incentivare l'efficienza e l'efficacia delle gestioni, disincentivare fenomeni di cost padding e quantificare i costi ambientali e della risorsa.

In particolare si deve tenere conto della volontà di ARERA di assegnare, ad ogni attività, le poste contabili relative ad ognuno dei servizi che compongono il SII per i quali ARERA stessa è chiamata a definire il metodo tariffario. A tale fine, per ciascuna attività è stata individuata una serie di comparti o fasi significativi dal punto di vista tariffario e tecnicamente separabili.

I comparti individuati per l'acquedotto rappresentano le diverse fasi della filiera, cioè le attività che consentono l'approvvigionamento, il trasporto, l'eventuale potabilizzazione e la distribuzione agli utenti finali, compresa la misurazione dei consumi, ovvero la cosiddetta misura di utenza, a cui si aggiunge la misura nelle diverse sezioni, la cosiddetta misura di processo.

Per quanto riguarda la fognatura la scelta è stata di distinguere in base alla tipologia dello scarico, ovvero fognatura nera e mista, comprendente le operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture per l'allontanamento delle acque reflue domestiche e assimilate e delle acque meteoriche di dilavamento (incluse le acque di prima pioggia) e fognatura bianca relativa invece alle acque meteoriche di dilavamento diverse dalle eventuali acque di prima pioggia. Per quanto riguarda le attività di misura è interessante sottolineare che si riferiscono solo agli utenti industriali.

Con riferimento all'attività di depurazione, ARERA ha optato per la previsione di un unico comparto in cui confluiscono i trattamenti convenzionali e i trattamenti avanzati, nonché la misura. L'unificazione è giustificata, in attesa degli approfondimenti che porteranno alla determinazione della tariffa per i reflui industriali, dalla difficoltà di distinguere i costi dell'energia elettrica, che rappresentano la quota prevalente del costo complessivo, per le diverse sezioni di impianto¹.

L'Autorità ha, inoltre, prospettato di raggruppare tutte le "altre attività idriche" in un unico comparto, tenendo distinte solo le attività legate alla riscossione, ovvero le attività relative alla gestione di utenze di terzi da parte del gestore del servizio di acquedotto, ad esempio nel caso di gestioni non verticalmente integrate o per le utenze cosiddette di confine.

Infine, le attività diverse, che racchiudono in via residuale tutte le attività che non afferiscono al settore idrico né ai settori energetici, per le quali sono previsti i comparti delle altre attività idriche e della riscossione.

Per quanto riguarda i Servizi Comuni, ARERA ha mutuato quelli già previsti per il caso dei settori energetici: si tratta di tutte le operazioni "gestionali", dalle attività di approvvigionamento ai servizi amministrativi e del personale, e di quelle più tecniche, come i servizi informatici, di ingegneria e di telecomunicazione.

Con riferimento alle Funzioni Operative Condivise, ARERA ha previsto l'introduzione di due funzioni specifiche, in modo da tener conto delle caratteristiche industriali e organizzative che contraddistinguono il settore e delle specificità operative e gestionali delle imprese idriche.

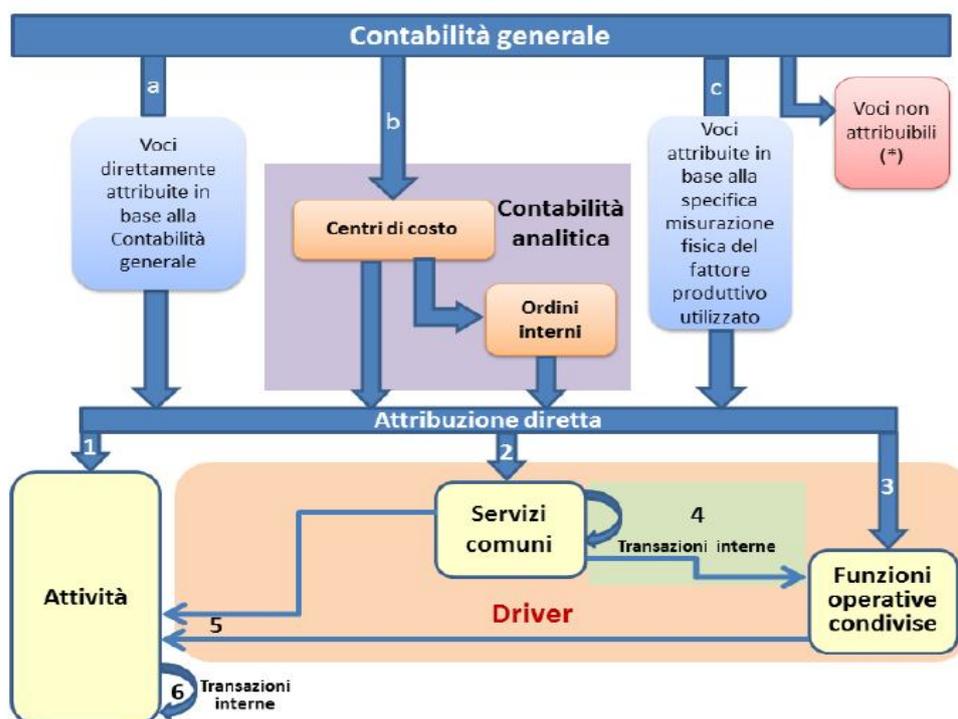
¹ Con riferimento alla depurazione, rimane in sospeso, rispetto alle prime versioni e alle osservazioni pervenute, l'ipotesi di prevedere il comparto dei depurandi, ovvero un comparto a cui attribuire i costi sostenuti per le attività di progettazione, realizzazione, completamento o ampliamento degli impianti per gli utenti non ancora serviti da depurazione.

La separazione contabile alla prova dei fatti

Il primo gruppo comprende le attività commerciali e di gestione dei clienti dei settori energetici e l'acquisto di energia elettrica e gas, sia esso svolto separatamente o congiuntamente. A queste si aggiungono le operazioni di misura tra attività di settori diversi (o tra attività diverse del settore idrico) e il servizio di cartografia elettronica, anch'esso considerato trasversale.

Le FOC specifiche dell'idrico sono invece la "gestione utenze idriche", cui associare le poste economiche e patrimoniali relative allo svolgimento delle attività connesse alla gestione dell'utenza, comprese le operazioni commerciali di voltura, subentro, gestione della morosità, e le attività connesse alla gestione delle utenze di gestori terzi (riscossione), la FOC "verifica e controllo del settore idrico", cui associare le poste economiche e patrimoniali inerenti alle operazioni di sopralluogo, ispezione, campionamento, analisi e elaborazione dei risultati e la FOC di "telecontrollo e ricerca perdite", finalizzata a quantificare correttamente i costi ambientali e della risorsa che confluiscono nella componente ERC², da tenere distinta rispetto alla "manutenzione e servizi tecnici".

Il regime semplificato di contabilità regolatorio nel SII



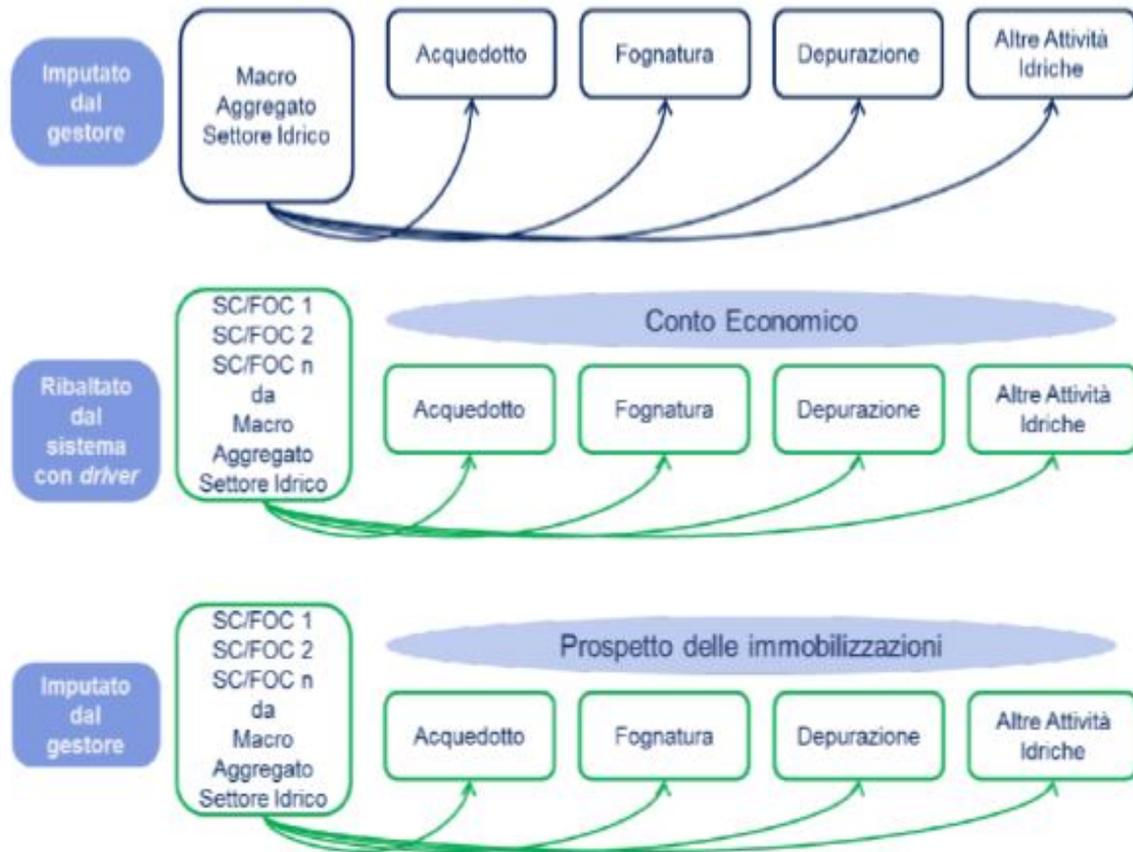
(*) Si tratta delle voci tributarie, finanziarie, relative al patrimonio netto e straordinarie.

Fonte: Manuale di contabilità regolatoria ARERA

2 Nei documenti di consultazione ARERA aveva espresso l'intenzione di introdurre due FOC specifiche per l'idrico.

La separazione contabile alla prova dei fatti

Separazione dei prospetti del Macroaggregato per il regime semplificato e attribuzione quote SC e FOC



Fonte: Manuale di contabilità regolatoria ARERA